
È festa per Maria Maddalena, santa della misericordia

Autore: Rachele Marini

Fonte: Città Nuova

Un decreto del papa inserisce la celebrazione di Maria di Magdala nel calendario romano e precisa che il contesto attuale «domanda di riflettere più profondamente sulla dignità della donna, sulla nuova evangelizzazione e sul mistero della misericordia divina»

Maria di Magdala la donna che fu prima testimone oculare della resurrezione di Cristo risorto e ne diede l'annuncio ai discepoli da oggi verrà festeggiata come tutti gli apostoli e la sua celebrazione liturgica sarà elevata al grado di festa nel **Calendario Romano generale** come spetta ai primi seguaci di Gesù. È stato papa Francesco a volere il decreto che di fatto la considera apostola degli apostoli per aver dato testimonianza dell'avvenimento centrale della fede cristiana.

«La decisione si iscrive nell'attuale contesto ecclesiale, che domanda di **riflettere più profondamente sulla dignità della donna**, sulla nuova evangelizzazione e sul mistero della misericordia divina» precisa **Arthur Roche**, segretario della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei Sacramenti, incaricato di stendere il documento. «Santa Maria Maddalena è un esempio di vera e autentica evangelizzatrice, ossia, di una evangelista che annuncia il gioioso messaggio centrale della Pasqua».

I vangeli ce la presentano **ai piedi della croce assieme a Giovanni**. Insieme hanno sentito il grido di Gesù: «Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato» e lo hanno visto morire. Ed insieme si trovano a testimoniare la resurrezione perché dopo l'annuncio di Maria di Magdala, Giovanni corre al sepolcro con Pietro e quella tomba è vuota. Giovanni nell'ultima cena appoggiando il capo sul petto di Gesù aveva ascoltato il battito del cuore di un Dio; Maria Maddalena quel Dio lo ha incontrato nella nuova creazione perché nelle miserie che avevano angustiato la sua vita aveva incontrato l'amore misericordioso e la rinascita.

Papa Francesco ha voluto questa festa proprio nell'anno del **Giubileo della Misericordia** «per significare la rilevanza di questa donna che mostrò un grande amore a Cristo e fu da Cristo tanto amata» La tradizione ecclesiale in Occidente, identifica nella stessa persona Maria di Magdala e la donna che versò profumo nella casa di Simone: la peccatrice.

Maria Maddalena fa l'esperienza più piena della libertà perché ha sperimentato il peccato e ha toccato l'amore ed è a questo amore che lei consegna le sue miserie, umane e spirituali. **Chiara Lubich** nella sua esperienza spirituale ben tratteggia l'esperienza della misericordia soprattutto quando sembra che dolori, stati d'animo oscurino certezze e annebbiano la vista: serve un atto di volontà e il coraggio di donare le miserie a Dio. In una lettera ad una ragazza abbattuta per le sue infedeltà scrive: «Perché invece di guardare alla tua anima non guardi alla Sua sete di consumare, annullare miserie? Quanto poche sono le anime che comprendono questo. E perciò si tengono nell'anima un putrido letamaio, che dato a Gesù, potrebbe essere trasformato in Misericordia! Che è fuoco!». (A. Triggiani. "Gesù Abbandonato, ethos dell'uomo nuovo nel carisma di Chiara Lubich" Città Nuova, 2015).

Maria Maddalena è stata un'anima che si è totalmente consegnata a questo fuoco diventandone una testimone nei secoli.